

RISCHI ALLA RACCOLTA

a cura dell'Unità Consulenza Qualità, Sicurezza e Certificazioni
Centro Trasferimento Tecnologico
Fondazione Edmund Mach

a) Movimentazione manuale dei carichi:

Durante la fase di raccolta accade di dover spostare carichi pesanti. Ove possibile è necessario avvalersi dell'aiuto di attrezzature meccaniche quali il muletto.

E' fondamentale ricordare che:

- i maschi adulti di età compresa tra 18 e 45 anni non possono sollevare più di 25 kg;
- le donne adulte di età compresa tra 18 e 45 anni non possono sollevare più di 20 kg;
- i maschi al di sotto dei 18 e maggiori di 45 anni non possono sollevare più di 20 Kg;
- le femmine al di sotto dei 18 e maggiori di 45 anni non possono sollevare più di 15 Kg;

Se devono essere spostati carichi più pesanti prevedere quindi la presenza di più persone

Durante la raccolta attenzione a non riempire troppo i contenitori soprattutto i tyrol box (o simili) e le cassette per la raccolta della frutta altrimenti si rischia di superare questi parametri di sicurezza.

b) Movimenti Ripetitivi e posture incongrue:

Durante la fase di raccolta può accadere che alcuni movimenti vengano ripetuti frequentemente e con posture scomode e/o scorrette. In viticoltura questo rischio può essere legato all'utilizzo delle forbici, in frutticoltura ai piegamenti durante la fase di caricamento dei cassoni o ad un cattivo sollevamento delle cassette della frutta. Se si deve sollevare una cassetta da terra non tenere gli arti inferiori ritti. Portare l'oggetto vicino al corpo e piegare le gambe, tenendo un piede più avanti dell'altro per avere equilibrio.

Onde evitare il presentarsi di questo rischio è opportuno che i piani di lavoro vengano posizionati ad altezze idonee, prevedere delle pause lavorative e l'alternanza con altre lavorazioni ove possibile.

c) Rischio meccanico:

E' legato ai cosiddetti rischi interferenziali dovuti alla presenza in campo di mezzi agricoli quali trattrici, rimorchi, muletti e automezzi che possono portare all'investimento delle persone che operano in campo.

d) Rischio biologico:

Si ricorda che tutti i lavoratori devono essere sottoposti a vaccinazione antitetanica.

Va prestata attenzione alle possibili punture di insetti e morsi di vipera in particolare se si opera in prossimità dei muri a secco loro ambienti di vita naturali.

e) Cadute dall'alto:

Le scale vanno appoggiate alla pianta in modo da formare un angolo di 75° con il livello del terreno onde evitare il ribaltamento delle stesse.

Si parla di lavoro in quota ogni qualvolta si superino i due metri di altezza tra il livello del terreno e il piano di appoggio del piede.

Cosa fare nel caso si presenti questa situazione?

Se si utilizzano delle scale occorre ancorarle previo l'utilizzo di una corda ad un ramo piuttosto robusto della pianta, nel caso in cui si utilizzi il carro raccolta occorre agganciarsi al parapetto dello stesso;

f) Viabilità interna

Si raccomanda la massima attenzione nel transitare con mezzi e/o carichi pesanti su terreni pendenti o terrazzati con precaria stabilità e tenuta.

E' fondamentale fornire ai propri raccoglitori un paio di calzature di sicurezza almeno di categoria 1 antiscivolo, onde evitare cadute dovute alla presenza di buche nel terreno, ecc..

Se si utilizzano delle scale con puntale in ferro vanno fornite scarpe antinfortunistica con punta rinforzata.

g) Rischio microclima

Legato all'esposizione prolungata a condizioni climatiche di elevate temperature.

Igiene alla raccolta

Fondamentale ricordare che durante la fase di raccolta è severamente vietato fumare mangiare o bere in campo ma occorre spostarsi ai margini dello stesso.

Prima di ritornare al lavoro è opportuno lavarsi le mani con acqua e sapone e asciugarsele poi con della carta assorbente.

Si ricorda inoltre che su ogni cantiere di raccolta deve essere presente un pacchetto di medicazione (in presenza di meno di 3 lavoratori) o la cassetta del pronto soccorso (con 3 o più lavoratori).

Devono essere poi messi a disposizione i numeri utili da chiamare in caso d'emergenza e un telefono cellulare.

Si ricorda inoltre che è fatto divieto espletare i propri bisogni fisiologici direttamente in campo ma occorre avere a disposizione un mezzo per raggiungere il servizio igienico più vicino